NICOLAS LABARRE, *La bande dessinée contemporaine*

Luana Doni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16866>

DOI: 10.4000/studifrancesi.16866

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2019

Paginazione: 213

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Luana Doni, «NICOLAS LABARRE, *La bande dessinée contemporaine*», *Studi Francesi* [Online], 187 (LXIII | I) | 2019, online dal 01 juillet 2019, consultato il 25 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16866> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.16866>

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

NICOLAS LABARRE, *La bande dessinée contemporaine*

Luana Doni

NOTIZIA

NICOLAS LABARRE, *La bande dessinée contemporaine*, Clermont-Ferrand, Presses Universitaires Blaise Pascal, 2018, «L'Opportune», 63 pp.

- 1 Partendo dalla constatazione del successo irripetibile ottenuto dalla geniale creazione di Goscinny e Uderzo, *Asterix*, Nicolas LABARRE traccia una panoramica dei fumetti pubblicati e letti in Francia prestando particolare attenzione ai generi, ai formati e ai rapporti che essi intrattengono con il mondo dei media.
- 2 Il persistere della popolarità tuttora inarrestabile di *Asterix*, nato alla fine degli anni Cinquanta, o *Tintin*, creato ben trent'anni prima, fanno presupporre che il fumetto, in Francia, non abbia trovato degni successori in epoca contemporanea. La longevità di pubblicazione, spiega Labarre, porta a leggere la storia del fumetto come una sorta di estensione e allargamento intorno a un centro fisso rappresentato, appunto, da quelle serie intramontabili che ancora oggi vengono collezionate e tramandate. La caratteristica che risulta distintiva del fumetto contemporaneo riguarda il mutamento nella forma di lettura; essa risulta infatti definita dal formato libro, album cartonato a colori o altri formati alternativi. Gettando un occhio al passato, Labarre illustra come la storia del fumetto abbia infatti origini diverse. Fino alla fine degli anni Sessanta, era essenzialmente un inserto pubblicato all'interno dei quotidiani, che mescolavano le notizie di attualità a svariate pagine di fumetti, spesso a colori, delle principali serie dell'epoca, per esempio *Le journal de Tintin* e *Le Journal de Mickey*. A partire dagli anni Ottanta, questa forma è quasi totalmente abbandonata in favore dell'album cartonato a colori che viene poi, con il successo mondiale di *Persépolis* di Marjane Satrapi, soppiantato dal formato libro a copertina flessibile simile a quello di un romanzo.

- 3 I vecchi formati non sono tuttavia abbandonati del tutto e le differenti modalità di pubblicazione sono tuttora ben rappresentate nell'ambito di una delle più grandi manifestazioni esistenti dedicate al fumetto: il *Festival International de la bande dessinée* di Angoulême. Laddove, peraltro, sono testimoniate le variazioni di tendenza quanto all'origine geografica dei fumetti: negli anni Sessanta si registra una forte popolarità del fumetto italiano e spagnolo; gli anni Settanta portano in auge le serie americane, mentre bisogna aspettare gli anni Novanta per l'arrivo del *manga* dal Giappone.
- 4 L'epoca contemporanea è poi caratterizzata ovviamente dal diffondersi del gusto per il fumetto digitale. A partire dalla commercializzazione, nel 2010, del *tablet*, i disegnatori e gli informatici si sono dati da fare nell'ideazione di applicazioni quali *Comixology* che mettono in evidenza un'ulteriore mutazione nella lettura del fumetto.
- 5 L'ultima parte del saggio di Labarre è dedicata ai generi di fumetto più in voga oggi. Oltre ai *manga*, i generi che risultano andare per la maggiore sono quelli definiti "non finzionali", ossia i fumetti documentaristici o giornalistici che vantano tra i loro successi opere quali *Maus* di Art Spiegelman, *Persepolis* di Marjane Satrapi e *Fun Home* di Alison Bechdel. Questo genere di fumetto è testimone di un crescente dialogo con il mondo dei media grazie al fenomeno dell'adattamento. Il fumetto contemporaneo è divenuto una risorsa fondamentale per il cinema europeo: sono in crescente aumento, infatti, le pellicole tratte da opere fumettistiche. Labarre cita alcuni esempi di successo come *La Vie d'Adèle*, trasposizione a opera di Abdellatif Kechiche di *Le Bleu est une couleur chaude* di Julie Maroh e *Gemma Boverly* della britannica Posy Simmonds.
- 6 La riflessione finale porta sulle prospettive future del fumetto contemporaneo. Benché l'avvento del digitale non abbia determinato una rivoluzione nei metodi di lettura e di scrittura del racconto, ha certamente il merito di aver aperto un orizzonte inedito per quanto ne riguarda la divulgazione.